

Export, più appeal ai prestiti

Finanziamenti veloci, costi ridotti, più spese coperte

Pagina a cura
DI BRUNO PAGAMICI

Al via la riforma degli strumenti di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese a valere sul Fondo rotativo ex lege 394/81. Diverse le novità, tra cui la riduzione dei tassi agevolati e dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'aumento della copertura finanziaria degli investimenti, le condizioni più favorevoli per quanto riguarda garanzie e parametri di ammissibilità, la semplificazione delle modalità per ottenere l'erogazione dei prestiti. Altre novità riguardano le misure relative alle singole tipologie di finanziamento. La riforma degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese è entrata in vigore con il decreto del Mef, del 7 settembre 2016 (in G.U. n. 247 del 21 ottobre 2016), a cui sono seguite le circolari del Comitato agevolazioni della Simest (soggetto gestore dei finanziamenti pubblici agevolati per lo sviluppo internazionale delle imprese). Le domande possono essere presentate via Pec con firma digitale o tramite il portale Simest (www.portalesimest.it), grazie al quale le imprese potranno ricevere assistenza online attraverso percorsi guidati. Inoltre, i richiedenti potranno simulare la propria valutazione per avere una prima indicazione di massima sull'accesso al finanziamento e sulle relative condizioni.

Programmi di inserimento sui mercati extra Ue. Lo strumento finanzia l'apertura di strutture (ufficio, showroom, negozio, corner) per la diffusione o il lancio dei prodotti/servizi ovvero il potenziamento di strutture già esistenti.

Beneficiari: tutte le imprese con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate (questo rappresenta una novità introdotta dalla riforma, in quanto precedentemente la finanziabilità era relativa all'85%), fino a un massimo di € 2.500.000 e comunque nei limiti del de minimis. Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento.

Spese finanziabili: sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 24 mesi dopo la stipula del contratto di finanziamento.

Spese ammissibili:

I finanziamenti per l'internazionalizzazione

Finalità	Finanziamento e tasso agevolato
Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue	Il finanziamento copre il 100% delle spese fino a un massimo di € 2.500.000 e comunque entro i limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamenti agevolati per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica in paesi extra Ue	Il finanziamento copre il 100% delle spese per un massimo di: - € 150.000 per studi su investimenti commerciali - € 300.000 per studi su investimenti produttivi - € 300.000 per assistenza tecnica e comunque entro i limiti del de minimis Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamento agevolato per la patrimonializzazione delle pmi esportatrici	Il finanziamento è concesso fino a € 400.000, tenuto conto del limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa e comunque nei limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamenti agevolati alle pmi per partecipare a fiere sui mercati extra Ue	Il finanziamento copre il 100% delle spese, fino a un massimo di € 100.000 e comunque nei limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento

- spese di funzionamento della struttura estera (affitto, allestimento, gestione ecc), compreso il personale in loco;

- spese per attività promozionali (partecipazione a fiere/mostre, pubblicità, ecc), comprese quelle sostenute anche in area Ue. È riconosciuta una quota forfettaria del 30% sul totale delle spese ammesse, per spese generali non documentabili.

Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte. Tra le novità della riforma, per le imprese con rating più elevato viene ridotta ulteriormente la quota minima di finanziamento da garantire dall'attuale 40 al 20%. La riduzione delle garanzie da prestare, applicabile alle pmi, è stata estesa anche alle imprese Mid Cap % (imprese con dipendenti compresi tra 250 e 3 mila) e sono state integrate le modalità per prestare le garanzie con il richiamo al «cash collateral» e con la previsione di eventuali controgaranzie.

Erogazione del finanziamento:

- la prima erogazione, per un importo minimo del 10% del finanziamento, deve essere richiesta entro tre mesi dalla data di stipula del contratto;

- le erogazioni successive possono essere richieste, con gli stessi limiti e modalità. Le varie erogazioni in acconto non devono superare il 70% del finanziamento;

- l'importo a saldo è erogato, a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato, sulla base della rendicontazione finale

dell'impresa.

Studi di fattibilità. Il finanziamento agevolato è finalizzato a sostenere:

- studi di fattibilità relativi a investimenti commerciali o produttivi in paesi extra Ue;

- formazione del personale collegata a investimenti italiani in paesi extra Ue.

Beneficiari: tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate da 150 mila euro a 300 mila euro (vedi tabella). Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento.

Spese finanziabili: sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 12 mesi dopo la stipula del contratto.

Spese ammissibili: personale interno, compensi per il personale esterno, spese di viaggio e soggiorni.

Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte. Le pmi e le mid cap possono ottenere riduzioni di garanzia in funzione dello «scoring», fino a un massimo dell'80%.

Erogazione del finanziamento:

- prima erogazione: importo compreso tra il 50% e il 70% max del finanziamento concesso;

- importo a saldo: erogato sulla base della distinta analitica finale delle spese sostenute.

Patrimonializzazione delle pmi esportatrici.

Beneficiari: pmi aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali e che abbiano realizzato, nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento, un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale.

Livello di solidità patrimoniale e obiettivi: è misurato attraverso l'indice di copertura delle immobilizzazioni che è dato dal rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette. La riforma ha ridotto da 0,80 a 0,65 il livello di solidità patrimoniale (lsp) ritenuto «adeguato» per le imprese industriali/manifatturiere (rimane 1,00 per le imprese commerciali/di servizi);

Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento concedibile è stato aumentato da 300 mila a 400 mila euro (sempre tenuto conto del limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa e comunque nei limiti del de minimis). Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento. La riforma ha introdotto la possibilità di rimborsare il finanziamento in termini dilazionati, anziché in un'unica soluzione, per le imprese che non superano la fase di «verifica».

Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte in funzione del livello di solidità patrimoniale dell'impresa. L'intervento del Fondo crescita sostenibile può ridurre la quota di finanziamento da garantire.

Erogazione del finanziamento:

- erogazione, in unica soluzione, entro tre mesi dalla

data di stipula del contratto, del 100% del finanziamento al tasso di riferimento;

- rimborso del finanziamento con tasso agevolato per le società che alla verifica, effettuata sui dati del primo o secondo bilancio successivo approvato, risultino aver incrementato il livello di solidità patrimoniale. L'esito della verifica determina differenti modalità di rimborso.

Partecipazione di pmi a fiere e mostre. Il finanziamento è stato oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di renderlo maggiormente fruibile da parte delle imprese interessate. In particolare, è stato eliminato il vincolo che consentiva di accedere al finanziamento solo per la «prima» partecipazione all'evento fieristico o alla mostra, ed è stata prevista la finanziabilità delle spese al 100%. Molte le altre semplificazioni introdotte nelle modalità operative.

Beneficiari: pmi aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate, fino a un massimo di € 100 mila e comunque nei limiti del de minimis.

Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento.

Spese finanziabili: sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda sino a 12 mesi dalla data della stipula del contratto.

Spese ammissibili:
- per l'area espositiva;
- per la logistica;
- spese promozionali;
- per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra (come da elenco allegato alla circolare operativa).

Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito esclusivamente per la quota di finanziamento eccedente l'importo del margine operativo lordo registrato dall'impresa nell'ultimo bilancio approvato.

Erogazione del finanziamento:

- la prima erogazione, per un importo massimo del 70%, deve essere richiesta entro tre mesi dalla stipula del contratto;

- l'importo a saldo è erogato a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.